

Le iniziative di "Nati per la Musica"



Veneto

A Lentiai, sulle rive del Piave, sabato 31 ottobre 2009, presso la Scuola d'Infanzia "Nazareth" e Nido Integrato "Germoglio", si è svolto un Convegno "Nati per la Musica", organizzato con ACP e il "Movimento per una Cultura dell'Infanzia" e rivolto particolarmente a pediatri, genitori, operatori sanitari dell'area materno-infantile, educatori di nidi e scuole dell'infanzia. Gli interventi precoci nello sviluppo del bambino, le ricerche nell'ambito delle neuroscienze e l'importanza dello stimolo sonoro-musicale per lo sviluppo cognitivo, l'esperienza del progetto *InCanto*, la formazione musicale corale nell'infanzia, la musica nella programmazione della Scuola dell'Infanzia sono stati i temi sviluppati nell'incontro, molto partecipato, con la presenza anche delle Istituzioni locali e la sensibilizzazione della pediatria ospedaliera e degli operatori a vario livello coinvolti nella cura del bambino nei primi anni di vita.

Federica Zanetto

Campania

Emozionante il concerto di Natale eseguito dal coro di voci bianche "Nati per la Musica", con la Biblioteca del Comune stracolma (circa 150 partecipanti) e una performance simpatica e allegra da parte dei piccoli.

L'idea del coro è nata dall'incontro con i due maestri Sabrina Pezone, direttrice del coro, e il marito, Filippo D'Eliso, compositore di musica contemporanea e insegnante. È stata la prima esibizione pubblica, preparata in circa tre mesi di impegno per Sabrina e con la chiassosa partecipazione dei bambini, nonostante l'influenza suina. Il coro si colloca nell'ambito del progetto "Nati per la Musica", da me presentato ai genitori e da loro accolto con molto entusiasmo. Anche il Sindaco del Comune, Nicola Pagano, ha appoggiato l'iniziativa mettendoci a disposizione la bella sala della Biblioteca comunale nel palazzo marchesale, dove ogni martedì si svolgono le prove. Trentola Ducenta, in Provincia di Caserta, è un Comune di circa 15 mila abitanti, nel comprensorio di Aversa insieme ad altri 13 Comuni. Terra a prevalente vocazione agricola nel passato, ora in transi-

zione tra ex mondo agricolo, con la produzione del famoso vino Asprino dalla vite maritata e tanta buona frutta, e il post-industriale.

I bambini in abiti da angeli, sotto l'abile direzione di Sabrina, hanno esibito un repertorio di canzoni natalizie tra l'entusiasmo dei presenti e la commozione dei genitori. Nelle pause ho presentato il progetto nei suoi punti essenziali, sottolineandone gli aspetti più rilevanti. Hanno partecipato alla serata anche altri musicisti amici della direttrice Sabrina e di Filippo, disponibili ad appoggiare "Nati per la Musica" con le iniziative che andremo a promuovere. Il Concerto è stato registrato da Raffaele Grieco, amico dei maestri, che ha sostenuto l'iniziativa con il dono di un pianoforte da mettere a disposizione delle famiglie dei bambini che hanno voglia di imparare la musica. Ringrazio Sabrina e il marito per aver reso possibile questa prima parte del Progetto che riprenderà la sua preparazione ogni martedì.

PS: Mentre i bambini sono impegnati nelle prove, io incontro i genitori. Leggiamo un articolo di un *Pediatra per amico* da me scelto e preparato. Poi le riflessioni e il confronto dei genitori sull'argomento trattato.

Lorenzo Mottola

Lombardia

Il 12 marzo, a Casorate Sempione (Va), ha avuto luogo una serata pubblica di presentazione dei progetti "Nati per Leggere" e "Nati per la Musica", intitolata "Fin da piccoli. Interventi precoci utili per uno sviluppo armonico del bambino". Il Comune di Casorate Sempione, nelle figure delle funzionarie dei servizi sociali e servizi culturali Stefania Passerini e Fiorenza Ruffato, e dell'assessore Mariangela Magistrati, ha infatti da tempo rivolto il proprio interesse verso i due Progetti.

L'opportunità per partire con azioni concrete si è creata attraverso l'entusiasmo e la competenza di Anna Cattoretti, bibliotecaria nel Comune ed esperta musicista particolarmente preparata sul metodo Gordon per l'insegnamento della musica ai più piccoli. La doppia competenza di Anna permette di dare ai due Progetti un'ampia visibilità d'insieme e crea

maggiormente la sensazione di azioni che si possano tradurre in "buone pratiche" che rientrano nella vita quotidiana di tutte le famiglie e di chi si occupa di infanzia. La serata è stata gestita a due mani da Anna Cattoretti e dalla pediatra Chiara Di Francesco, alternando immagini, musica e letture. I due Progetti sono stati presentati nella loro diversa valenza, ma con il fine entrambi di far star bene i bambini e i loro genitori attraverso la promozione di azioni virtuose e alla portata di tutti. La presenza delle rappresentanti del Comune e del dott. Corrado Rizzo, pediatra di base del Comune stesso, ha dato alle famiglie la certezza di un messaggio condiviso da più realtà istituzionali e non. L'incontro si è svolto in biblioteca e i presenti hanno poi avuto la possibilità di visionare la ricca scelta di libri promossi dal Progetto e di iscrivere i propri bimbi alla Biblioteca. Il momento più emozionante e dimostrativo si è verificato quando, nel silenzio creatosi dopo l'ascolto di un brano di musica classica, si è sentita la vocina di uno dei due piccoli in sala: "È già finito?". L'altro bimbo, incantato, aveva smesso di piangere. All'incontro illustrativo dei progetti NpL e NpM faranno seguito due laboratori per il Nido comunale: il progetto "Musica per Piccolissimi" e il laboratorio "Libri in Culla". L'idea è quella di estendere la proposta anche alle scuole materne.

Questa esperienza è solo una delle tante che stanno nascendo nella provincia di Varese, spesso sostenute dall'entusiasmo di pochi che, attraverso il passaparola, poco per volta "contamina" molte realtà. Il limite è, come sempre, quello dei fondi, dovendo dare a tutti i bambini la possibilità di accedere ai progetti e a tutti i genitori quella di sentirne parlare, per poter poi vivere l'esperienza a casa. Comunque anche il "poco", ma costante nel tempo, può aiutare a far entrare le buone pratiche nello stile di vita delle famiglie. Forse è anche utile cercare di associare, avendone la possibilità, sia la presentazione che i progetti NpL e NpM perché non passi il messaggio che siano strumenti solo per addetti ai lavori o "medicines singole" per curare i problemi del nostro tempo.

Chiara Di Francesco